

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 11 novembre 2018



indiosci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

domani

Il vescovo ospite a Tv2000

Monsignor Spreafico sarà ospite domani pomeriggio su Tv2000 dalle 15:20 alle 16. "Siamo noi" è un programma quotidiano di attualità che va in onda dal lunedì al venerdì e si può seguire in tv (sui canali 28 del digitale terrestre, 146 di Sky o 28 della piattaforma satellitare TvSat) oppure in diretta web sul sito [www.tv2000.it/live](http://www.tv2000.it/live) e sul social network [facebook.com/siamonitv2000](https://facebook.com/siamonitv2000).



Il vescovo impedisce la benedizione nel cimitero di Frosinone

**la commemorazione. A Frosinone e a Veroli numerosi i fedeli alla cerimonia per i defunti**

## La risposta alla fragilità risiede nella preghiera



«Questa ricorrenza ci pone di fronte al mistero della morte e anche a quello della vita. Noi scopriamo la debolezza», ha notato Spreafico

DI ADELAIDE CORETTI

**A** È stato da poco dato alle stampe un libro sul Santuario di Santa Maria del Fiume di Ceccano, a sessant'anni dalla sua riapertura al culto: di quest'opera, a firma di Agata Garofali e Vittorio Ricci, se ne avverteva la necessità poiché da qualche decennio nulla di nuovo era apparso su questo argomento e bene hanno fatto i due autori a riportare l'attenzione sulle vicende millenarie della chiesa fabraterna. Nelle pagine del libro "La Vergine del fiume", la chiesa si presenta non solo come una scoglio di tesori artistici ed architettonici, ma anche come un patrimonio di storia locale ricco di aneddoti, testimonianze e memorie di cui andare fieri. Dalla carica dell'antico romano ai giorni nostri, il culto ha rinnovato la storia del santuario e del prezioso simulacro della Vergine che custodisce. L'intento di Garofali e Ricci nel rileggere e divulgare la storia del santuario, è stato quello di fornire uno strumento utile agli anziani per non dimenticare gli anni bui della guerra, le sue distruzioni e le nuove generazioni per conoscere le bellezze e le vicende di un luogo di culto millenario.

Pubblicato il volume sul Santuario mariano a cura di Agata Garofali e Vittorio Ricci

Proprio ai giovani è, infatti, dedicato il volume perché possano riflettere sull'importanza della conoscenza del passato al fine di vivere compiutamente il presente e costruire un futuro ricco di rispetto nei confronti delle tradizioni e della storia del proprio territorio. Tra i personaggi illustrati all'interno del libro, una raccolta del tutto particolare lo occupano il sacerdote Antonio Giulio Bolognoli, studioso di Ceccano nel 1914, e l'abate don Vincenzo Miseriville, rettore del santuario per quaranta anni, apostolo del culto della Vergine del Fiume. Il sacerdote fu il grande protagonista della rinascita della chiesa di Ceccano nel periodo tra i due conflitti mondiali e della ricostruzione del sacro edificio dopo la distruzione del 26 gennaio 1944.

Del libro già si è avuta una prima presentazione, venerdì 26 ottobre nel salone parrocchiale della chiesa, alla presenza del parroco padre Antonio Mannara, degli assessori Stefano Gizzi e Mario Sodani, del senatore Romano Miseriville, del prefetto emerito Piero Cesari, del sindaco di Vallecorsa Michele Antoniani e di un pubblico nutrito e attento. (A.C.)

resurrezione della carne. Anche il Signore davanti alla morte sentì angoscia e si affidò al Padre celeste». «E poi – ed è stata la seconda risposta che Spreafico ha dato – nella fragilità scopriamo di avere bisogno anche degli altri. Questi altri sono coloro di cui ha parlato il Vangelo delle beatitudini, sono il popolo di Gesù, i poveri, gli affratti, i malati, quelli che hanno fame e sete di giustizia, i misericordiosi, i puri di cuore, i pacificatori, i perseguitati per la giustizia. Insomma, davanti alla morte, che tutti accomuna e ci fa accettare di essere deboli, e quindi bisognosi di aiuto, di condivisione, di solidarietà».

«Quando ci si scopre fragili, come quando si invecca o si è colpito dalla malattia, abbiamo paura, ci sentiamo a volte inutili, magari un peso, come molti anziani, che si sentono un peso e che noi a volte facciamo sentire un peso fino ad allontanarli dalla loro casa». «Che fare? Quella risposta possiamo trovarla a cominciare da chi, che rischierebbe di farsi chiudere in noi stessi», si è chiesto il vescovo. La risposta «ci viene data dalle letture che abbiamo ascoltato. La prima risposta si trova nella fede, che si nutre di preghiera. Nella preghiera, con cui affidiamo al Signore i nostri cari defunti, noi stessi ci affidiamo al Dio della vita, che ha vinto in Gesù la morte e dona la vita eterna, e alla fine dei tempi la

scoprire la profonda uguaglianza di tutti gli esseri viventi, possono ricomprendere la nostra vita e comportarsi di conseguenza, perché la morte riguarda già in qualche modo le scelte della vita». Al termine della messa, si è svolta la processione fino al vicino cimitero cittadino di Colle Cottorino, che si è conclusa con la benedizione delle tombe.

aperte le iscrizioni



Il Seminario

### Tredici corsi di «arti e mestieri»

Per l'edizione 2018/19 dei laboratori di "Arte e mestieri" saranno tredici i corsi a cui è possibile iscriversi. Si va dalla creazione alla ristrutturazione di oggetti in legno, ma anche orficeria di base, ferro e creatività, taglio e cucito, lavorazione del vetro, ricchezza di mestieri come la ceramica, pittura, produzione di manufatti in ferro. Anche quest'anno, le lezioni (della durata complessiva di 50 ore) sono organizzate dalla cooperativa "Diaconia" e saranno ospitate nei locali del seminario vescovile di Ferentino – di proprietà della diocesi di Frosinone – che ha sede in via don Morosini, nel centro storico di Ferentino. L'obiettivo dei corsi è quello di apprendere tecniche e utilizzi per approfondire una passione o apprendere i rudimenti del mestiere. Per ricevere informazioni sulle modalità di partecipazione e formalizzare l'iscrizione, è possibile rivolgersi alla referente del progetto, Annalisa Bragacilia allo 0775.1895844 o scrivendo ad [artemestieri@coopdiaconia.it](mailto:artemestieri@coopdiaconia.it).

## Verso il diaconato permanente

A Ceccano, il vescovo ha istituito quattro nuovi accoliti a servizio di tutta la comunità

Nel pomeriggio di domenica scorsa, nella chiesa di San Giovanni Battista, nel centro storico di Ceccano, il vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino Ambrogio Spreafico ha istituito quattro nuovi accoliti che proseguiranno il percorso diaconesco per il diaconato permanente. Alla presenza di molti fedeli, di

amici e delle rispettive famiglie Angelo Altobelli (della parrocchia di San Martino in Vallecorsa), Antonello Di Mario (appartenente proprio alla comunità parrocchiale di San Giovanni Battista), Fiorenzo Piccirilli (della parrocchia Santa Maria Maggiore in Cipro) e Giuseppe Reali (della parrocchia Santissima Giuseppina e Ambrogio Pirovano) hanno risposto con il loro «eccomi» alla chiamata del Signore per servire la mensa eucaristica come dono ai fratelli bisognosi, ai poveri, ai malati, ai sofferenti agli indigenti. Il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico, nell'omelia della celebrazione, ha esortato i rispettivi parroci e i sacerdoti che da sei anni ormai seguono la formazione culturale e

spirituale degli attuali accoliti al diaconato permanente. La celebrazione è stata animata dal giovane e nutrito coro parrocchiale che ha riempito il tempio sacro di San Giovanni Battista con arca molto fresche e adatte che hanno favorito un sentito raccoglimento e la preghiera.



Foto di gruppo prima della celebrazione

## La diocesi da papa Francesco nella giornata per i poveri

Sarà *Questo povero grida e il Signore lo ascolta* il tema della II Giornata mondiale dei poveri che la Chiesa celebrerà domenica prossima: anche una delegazione diocesana sarà presente a Roma con il Papa. Proprio il pontefice, a conclusione del Giubileo della misericordia, volle indire una Giornata dedicata ai poveri con l'obiettivo di sensibilizzare al grido dei poveri e dei sofferenti. E lo scorso anno furono diverse le iniziative che coinvolsero anche il nostro territorio. Così come avverrà domenica prossima quando una delegazione – guidata dalla Carta diocesana – raggiungerà la presenza di papa Francesco in Basilica di San Pietro. Rinviando la sua esortazione del quarto concilio, il vescovo presiederà la Messa delle 11 in Cattedrale, a Frosinone, poi, parteciperà al pranzo organizzato dalle parrocchie dell'unità pastorale del centro storico del capoluogo, con anziani, senza dimora, richiedenti asilo. Su [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) una news dedicata, contenente il messaggio del santo padre e le informazioni messe a disposizione dal Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. (R.C.)